Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — Roma — Martedì 26 Maggio — Numero 122

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 191 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la maggiore assegnazione di lire un milione cinquecentomila (L. 1,500,000) in aumento ai seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1902-903.

Cap.			
Cap.	12.	Indennità di traslocamento agli impiegati . . . . . . L.	40,000
»	13.	Ispezioni e missioni amministrative. »	350,000
»	24.	Spese casuali . . . . »	100,000
»	66.	Competenze ad ufficiali e guardie di città per trasferte e permutamenti. »	450,000
»	80.	Indennità di via e trasporto di indigenti per ragione di sicurezza pubblica, spesa pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe . . . . . . »	110,000
»	122.	Sicurezza pubblica - Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale ed indennità ai Reali carabinieri . . »	450,000
		Totale . . . L.	1,500,000

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 maggio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.
GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 193 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 549,000 e le diminuzioni di stanziamento per egual somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1902-903, indicate nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 maggio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

Di B[illegible]GLIO.

Visto, ***Il Guardasigilli:*** **Cocco-Ortu.**

TABELLA di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1902-903.

Maggiori assegnazioni.

Cap.		Descrizione	Importo
Cap.	2.	Ministero. Retribuzione ordinaria e straordinaria agli scrivani ed inservienti giornalieri . . . . . . L.	12,800
»	2 *bis*.	Ministero. Personale straordinario. Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . . »	200
»	3.	Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai gabinetti »	7,000
»	4.	Ministero. Spese d'ufficio . . »	60,000
	5.	Ministero. Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali. . . »	11,000
»	9.	Funzioni pubbliche e feste governative . . . . . . »	30,000
»	16.	Spese di stampa . . . . . »	22,000
»	17.	Provvista di carta e di oggetti di cancelleria . . . . . . »	18,000
»	19.	Compensi e gratificazioni agl'impiegati dell'Amministrazione centrale per lavori straordinari . . . . »	4,000
»	24.	Spese casuali. . . . . . »	30,000
»	30.	Archivi di Stato. Manutenzione dei locali e del mobilio. . . . . »	5,000
»	36 *bis*.	*Gazzetta Ufficiale* del Regno. Personale. Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . »	400
»	48.	Indennità ai componenti le Com[illegible]missioni sanitarie, al Consiglio superiore di sanità e ai Consigli provinciali sanitari . . . . . . »	30,000
»	50.	Spese pel funzionamento dei laboratori della sanità pubblica . . . »	4,000
»	52.	Spese varie per i servizi della sanità pubblica. Medaglie ai benemeriti della salute pubblica . . . . »	5,000
»	53.	Manutenzione del fabbricato di Santo Eusebio in Roma, sede dei laboratori della sanità pubblica . . . »	5,000
»	56.	Stazioni sanitarie. Retribuzioni al personale sanitario, amministrativo e di basso servizio assunto in via temporanea . . . . . . »	5,000
»	62 *bis*.	Ufficiali ed impiegati di sicurezza pubblica. Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . »	1,500
Cap.	67.	Gratificazioni agli impiegati, agli ufficiali, alle guardie di città e ad altri agenti di pubblica sicurezza, nonchè agli uscieri ed ai commessi di questura e di sezione, al personale di altre amministrazioni ed a privati cittadini, per concorso nell'arresto di malfattori e per altri servizi prestati nell'interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza. Premi per arresto di [illegible]atitanti e per sequestro d'armi »	12,000
»	[illegible].	Indennità di soggiorno ad ufficiali ed agenti di sicurezza pubblica destinati in località di confine, oppure isolate e malsane. . . . . . . L.	200
»	72 *ter*.	Servizio sanitario ed istruzione delle guardie di città. Personale. Indennità di residenza in Roma. (Spese fisse) »	3,000
»	78.	Spese di trasporto, abiti alla borghese, lanterne, ed altre relative per i Reali carabinieri . . . . »	5,000
»	83 *bis*.	Carceri. Personale aggregato. Indennità di residenza in Roma. (Spese fisse) . . . . »	1,900
»	85.	Carceri. Spese d'ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari. Gite del personale nell'interesse dell'amministrazione domestica »	6,000
»	95.	Carceri. Spese per i domiciliati coatti e per gli assegnati domicilio obbligatorio . . . . »	200,000
»	97.	Carceri. Provvista e manutenzione dei veicoli per il trasporto dei detenuti e spese accessorie . . . . »	5,000
»	100.	Carceri. Servizio delle manifatture. Mercedi ai detenuti lavoranti e gratificazioni straordinarie . . . . »	50,000
»	101	Carceri. Servizio delle manifatture. Retribuzioni e gratificazioni ai [illegible]capi di arte liberi, agli agenti [illegible]carcerari funzionanti da capi [illegible] arte, ai commissionari, agli [illegible]inservienti ed agli agronomi, ai[illegible] agronomi, assistenti tecnici e retribuzioni agli operai liberi per i lavori di rifinitura di manufatti, ed anche a persone estranee per servizi resi nell'interesse delle manifatture carcerarie . . . . »	15,000
		Totale L.	549,000

Diminuzioni di stanziamento.

Cap.		Descrizione	Importo
Cap.	6.	Consiglio di Stato. Personale. (Spese fisse) . . . . L.	3,000
»	6 *bis*.	Consiglio di Stato. Personale. Indennità di residenza in Roma. (Spese fisse) . . . . »	2,000
»	33.	Amministrazione provinciale. Spese di ufficio. (Spese fisse) . . . . »	2,000
»	37.	*Gazzetta Ufficiale* del Regno e foglio degli annunzi nelle provincie. Spese di stampa e di posta . . . »	10,000
»	45.	Medici provinciali. Stipendi ed indennità. Personale. (Spese fisse) . »	14,000
»	54.	Stabilimento termale di Acqui per gli indigenti. Spese di funzionamento, manutenzione, miglioramenti . . »	5,000

Cap. 58.	Servizio sanitario dei porti e delle stazioni sanitarie. Personale. (Spese fisse) . . . . . . L.	6,000
» 62.	Ufficiali ed impiegati di sicurezza pubblica. Personale. (Spese fisse) . »	100,000
» 64.	Guardie di città. Personale. (Spese fisse) . . . . »	25,000
» 74.	Casermaggio ed altre spese variabili per agenti e per allievi guardie di città. Sussidi ai coatti assegnati nei comuni del Regno . . . . »	4,000
» 77.	Gratificazioni e compensi ai RR. carabinieri . . . . »	15,000
» 82.	Carceri. Personale di direzione, di amministrazione e tecnico. (Spese fisse) »	10,000
» 83.	Carceri. Personale di custodia, sanitario, religioso e d'istruzione . . »	20,000
» 86.	Carceri. Premi d'ingaggio agli agenti carcerari . . . . . »	10,000
» 91.	Carceri. Mantenimento dei detenuti e e degli inservienti, combustibile e stoviglie . . . . »	290,000
» 92.	Carceri. Provvista e riparazioni di vestiario, di biancheria . . . . »	10,000
» 104.	Carceri. Fitto di locali. (Spese fisse) »	10,000
» 109.	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione. (Spese fisse) . »	2,000
» 110.	Assegni di disponibilità. (Spese fisse) »	11,000
	Totale . . . L.	549,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero 190 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 28 dicembre 1902, n. 547, concernente provvedimenti per anticipare l'esecuzione di opere pubbliche;

Veduto il testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195, sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi e le annessevi tabelle I^a^ e III^a^;

Veduta la legge 7 luglio 1902, n. 333, che stabilisce l'ammontare ed il riparto della spesa di n. 28 nuove opere di bonificazione dichiarate di 1^a^ categoria;

Ritenuta l'urgenza e la convenienza di anticipare l'esecuzione di alcune opere di bonifica;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata l'anticipata esecuzione delle seguenti opere di bonifica per la complessiva spesa di lire duemilionitrecentomila (L. 2,300,000) così ripartita:

1. Bonificamento del Lago di Licola compreso nel bacino inferiore del Volturno in Provincia di Napoli (N. 6. della tabella I del testo unico 22 marzo 1900, n. 195) per . . L.	1,100,000 —
2. Bonificamento della 2^a^ zona fra San Cataldo e Torre Chianca dei terreni paludosi fra Torre Rinalda e Torre Specchia Ruggeri, in provincia di Lecce (nn. 45 e 46 della tabella III^a^ del testo unico 22 marzo 1900, n. 195 per »	400,000 —
3. Stralci del progetto di apertura del 1° tronco del canale a destra di Reno per la bonifica della bassa pianura Ravennate in provincia di Ravenna (n. 33 della tabella III^a^ del testo unico 22 marzo 1900, n. 195, per »	600,000 —
4. Stralcio del progetto pei lavori di completamento della bonifica del I circondario ferrarese (N. 7 della tabella della legge 7 luglio 1902, n. 333) per . . . . »	200,000 —
in uno L.	2,300,000 —

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
N. BALENZANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a cadauno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CLIX (Dato a Roma il 7 maggio 1903), che pone in liquidazione la Cassa di risparmio di Capua.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno;

N. CLXI (Dato a Roma, il 26 marzo 1903), col quale l'asilo infantile Giuseppe Ascoli, di Massa, viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

N. CLXII (Dato a Roma, il 3 maggio 1903), col quale l'opera pia Corvaja, di Licata (Girgenti), viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

N. CLXIII (Dato a Roma, il 7 maggio 1903), col quale la fondazione « Don Francesco Venturini », amministrata dalla Congregazione di carità di Fagagna, è eretta in Ente morale.

N. CLXIV (Dato a Roma, il 7 maggio 1903), col quale la Società torinese « Pro Pueritia », per la prote-

zione ed assistenza dell' infanzia povera, viene eretta in Ente morale, e ne viene approvato lo statuto organico.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 maggio 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Aliminusa (Palermo).*

SIRE!

Quantunque le elezioni parziali per la ordinaria rinnovazione del Consiglio comunale di Aliminusa fossero state nello scorso anno fatto di comune accordo fra i partiti locali, tuttavia le bizze personali ed i dissidi fra i consiglieri non tardarono a ricomparire.

Il Consiglio così trovossi diviso in due partiti, uno di otto membri favorevoli all'Amministrazione, l'altro di sette. Di lì a poco, emigrato in America, un consigliere della maggioranza, i due partiti divennero di pari forze, successivamente un altro membro del partito dell'Amministrazione passò alla parte avversa. In seguito a ciò il Sindaco e la Giunta, vistisi in minoranza, si astennero dal convocare il Consiglio, adottando frattanto in via d'urgenza i provvedimenti di spettanza del Consiglio stesso.

Ciò rese più acre la lotta, per il che, riuscito vano ogni tentativo di accordo, tutti i 14 consiglieri rimasti in carica hanno rassegnato le dimissioni al Prefetto.

In questo stato di cose non resta ormai che disporre lo scioglimento del Consiglio comunale di Aliminusa.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Aliminusa, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Nicola Morvillo è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 maggio 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pianura (Napoli).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Pianura, sorta dopo le elezioni parziali dello scorso anno, ha dato ripetute e manifeste prove di partigianeria, anteponendo l'interesse del proprio partito a quello del Comune.

Fra gli atti di favoritismo o di vendetta meritano speciale menzione la proposta per la nomina ad ufficiale sanitario di un consigliere cugino di un altro consigliere, la nomina di un componente della Commissione elettorale comunale in persona di un pregiudicato parente di due assessori; la nomina del presidente della Congregazione di Carità in persona di un fratello di un assessore e di un consigliere e nipote di un altro assessore.

Altra evidente prova di partigianeria diede la maggioranza del Consiglio in occasione della discussione del bilancio preventivo di questo corrente esercizio, nella quale un gruppo di consiglieri si scagliò contro gli impiegati ed i maestri proponendo la riduzione dei loro stipendi sotto il pretesto della economia, ed in pari tempo propose spese nuove, fra le quali l'istituzione di una nuova condotta medica, già conferita in via d'urgenza, dalla Giunta allo stesso consigliere proposto ad ufficiale sanitario, e l'aumento da lire duecento a lire settecentoventi dell'assegno a favore dell'ufficiale sanitario medesimo.

Per siffatto procedere violento e partigiano la parte migliore del Consiglio si astenne dall'intervenire all'adunanza in cui dovevasi continuare la discussione del bilancio, ed il Sindaco si dimise anche dalla carica di consigliere.

Tutto ciò ha prodotto un non lieve disordine nel funzionamento dei vari servizi. Tra l'altro è da deplorare la frequenza di frodi nella gestione dei dazî di consumo, nella quale una recente inchiesta ha accertato gravi irregolarità, alcune delle quali assumono la forma di veri e propri reati. La Giunta comunale, all'uopo invitata dall'Autorità del circondario, si è rifiutata di adottare provvedimenti a carico di alcuni agenti gravemente indiziati di complicità nel contrabbbando.

Attualmente, per le dimissioni del Sindaco e di un consigliere e per la decadenza di altri due consiglieri, il Consiglio è ridotto a 16 membri sui 20 assegnati al Comune. In sostituzione del dimissionario è stato eletto Sindaco un consigliere inadatto e del tutto ligio ai voleri della maggioranza.

Questo stato di cose ha creato un vivo malcontento nella popolazione, resa ormai convinta che la maggioranza del Consiglio, stretta da vincoli di parantela e dal personale mutuo interesse, sfrutta a proprio vantaggio il mandato elettorale.

Ritengo perciò necessario, anche nei riguardi dell'ordine pubblico, di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pianura.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pianura, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Vincenzo Pinto è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 16, dal 13 al 19 aprile 1903.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 aprile 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	-	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Mondovì	Benevagienna . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Novara	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			2	—	2	—	2	—
	Milano	Milano	Milano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Flero	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			3	—	4	—	4	—
	Treviso	Vittorio	Vittorio	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	Vigolzone	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Formigine	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			2	—	2	—	2	—
	Perugia	Foligno	Cannara	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Rieti	Orvinio	»	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			2	—	2	—	2	—
	Firenze	San Miniato	Empoli.	bovina	2	—	2	—	2	—
		Toscana			2	—	2	—	2	—
	Foggia	Foggia	Foggia	caprina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vieste	suina	1	—	10	—	8	2
	»	San Severo	Apricena	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	Monopoli	equina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			4	—	13	—	11	2
		Nola	Brusciano	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 aprile 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Girgenti*	Sciacca	Sciacca	ovina	1	—	1	—	1	—
		Sicilia			1	—	1	—	1	—
	Sassari		Bono.	bovina	1	—	2	—	2	—
		Sardegna			1	—	2	—	2	—
Carbonchio sintomatico	*Pavia*	Voghera	Donelasco	bovina	1	1	5	—	5	1
		Lombardia			1	1	5	—	5	1
	Reggio Emilia	Reggio	Villarminoza . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Modena	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			2	—	2	—	2	—
	Girgenti	Girgenti	Ravanusa	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Sciacca	Caltabellotta	bovina	1	—	21	—	6	15
		Sicilia			2	—		—	7	15
Afta epizootica	*Pavia*	Pavia	Cura Carpi	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Inverno	»		10	—	10	—	—
	Sondrio	Sondrio	Postalesco	»	—	6	—	6	—	—
		Lombardia			—	26	—	26	—	—
	Bologna	Bologna	Monte San Piero . .	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Monzuno	»	1	—	1	—	—	1
		Emilia				—	2	—	—	2
	Lucca	Lucca	Camaiore	bovina	1	—	1	1	—	—
	»	»	Monsummano . . .	»	—	5	—	—	—	5
	Firenze	Pistoia	Pistoia	»	1	—	2	—	—	2
		Toscana			2	5	3	1	—	7
	Caserta	Piedim. d'Alife	Ciorlano	ovina	—	20	-	—	—	20
		Regione Meridionale Mediterranea .			—	20	—	—	—	20
Tubercolosi	*Firenze*	Firenze	Bagno a Ripoli . .	bovina	—	3	—	—	—	3
		Toscana			—	3	—	—	—	3
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 aprile 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e Farcino	*Novara*	Varallo	Fobello	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Mollia	»	—	1	—	—	—	1
		Piemonto			—	2	—	—	—	2
	Como	Lecco	Lecco	equina	—	1	—	—	—	1
		Lombardia			—	1	—	—	—	1
	Padova	Padova	Padova	equina	—	1	—	—	—	—
		Veneto			—	1	—	—	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Fiorenzuola	equina	1	—	1	—	—	1
	»	Piacenza	Mortizza	»	1	—	1	—	—	1
	Modena	Modena	Modena	»	1	—	1	—	—	1
		Emilia			3	—	3	—	—	3
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	equina	1	—	1	—	—	1
	Livorno	Livorno	Livorno	»	—	1	—	—	—	1
	Firenze	Firenze	Rignano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Casciano Val di P.	»	—	1	—	—	—	1
		Toscana			1	3	1	—	—	4
	Roma	Frosinone	Ceccano	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Roma	Roma	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Tivoli	»	1	—	1	—	1	—
		Lazio			2	1	2	—	2	1
	Foggia	San Severo	Apricena	equina	—	4	—	2	—	2
		Regione Meridionale Adriatica			—	4	—	2	—	2
	Caserta	Caserta	Arienzo	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Felice a Canc.	»	—	1	—	—	—	1
	Benevento	Benevento	Benevento	»	—	3	—	—	—	3
	Salerno	Salerno	Salerno	»	—	1	—	1	—	—
	Potenza	Matera	Irsina	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea			—	7	—	1	—	6
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	equina	—	7	—	—	—	7
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	Raffadali	»	—	2	—	—	—	2
	»	Sciacca	Menfi	»	—	2	—	—	—	2
	Trapani	Alcamo	Castellammare	»	—	7	—	—	—	7
		Sicilia			—	22	—	1	—	21
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gl'i animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciete infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 13 al 19 aprile 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Milano*	Milano	Milano	canina	—	—	1	—	1	—
		Lombardia			—	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Crespellano	suina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Ancona	Ancona	Senigallia	canina	—	—	2	—	2	—
	Macerata	Macerata	Pausule	»	—	—	2	—	2	—
	Perugia	Rieti	Rieti	»	—	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			—	—	5	—	5	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	canina	—	—	1	—	1	1
		Toscana			—	—	1	—	1	1
	Caserta	Sora	S. Elia fiume rapido	equina	—	1	—	—	—	—
		Regione Meridionale Mediterranea			—	1	—	—	—	—
	Girgenti	Bivona	Cianciano		1	—	1	—	1	—
		Sicilia			1	—	1	—	1	—
Rogna	*Perugia*	Rieti	Collevecchio	ovina	—	143	—	—	—	143
	»	Terni	Terni	»	1	—	250	—	—	250
		Marche ed Umbria			1	143	250	—	—	393
	Roma	Roma	Roma	ovina	—	—	250	—	—	250
	»	»	Tivoli	»	—	298	—	—	—	298
	»	Viterbo	Civita Castellana	»	—	—	342	—	—	341
		Lazio			—	298	582	—	—	890
	Chieti	Lanciano	Pizzoferrato	ovina	—	6	—	6	—	—
	Aquila	Aquila	Bussi	»	—	125	—	—	—	125
	»	»	Capestrano	»	—	497	—	—	—	497
	»	»	Caporciano	»	—	1878	—	—	—	1878
	»	»	Castel d'Ieri	»	—	541	—	—	—	541
	»	»	Collepietro	»	—	1550	—	—	—	1550
	»	»	Fagnano Alto	»	—	1501	—	—	—	1501
	»	»	Goriano Sicoli	»	—	1151	—	—	—	1151
	»	»	Navelli	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Ofena	»	—	1800	—	—	—	1800
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	—	1250	—	—	—	1250
	»	»	San Pio delle Camere	»	—	190	—	—	—	190
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	518	—	—	—	518
	»	»	Castellafiume	»	—	236	—	—	—	236
	»	»	Magliano de'Marsi	»	—	87	—	—	—	87

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 aprile 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Aquila*	Solmona	Pratola Peligna . .	ovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Roccapia	»	—	454	—	—	1	453
	»	»	Solmona	»	—	7	—	—	—	7
	Campobasso	Isernia	Rionero Sann. . . .	»	2	2	38	36	—	4
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	1481	—	—	—	1481
	»	»	Colle	»	—	179	—	—	—	179
	»	»	Faeto	»	—	220	—	—	—	220
	»	San Severo	Ischitella	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	San Giovanni Rotondo	»	—	2564	—	—	—	2564
			Regione Meridionale Adriatica		2	17252	38	42	1	17247
	Caserta	Pied. d'Alife	Letino	ovina	10	—	300	—	—	300
	Benevento	Cerreto Sannito	Morcone	»	—	131	—	—	—	131
	»	»	Cerreto	»	—	133	—	—	—	133
	Potenza	Matera	Calvello	»	—	73	—	—	—	73
	»	»	Irsina	»	—	227	—	—	—	227
			Regione Meridionale Mediterranea . .		10	564	300	—	—	864
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Torino*	Torino	Volpiano	suina	1	—	1	—	1	—
			Piemonte		1	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Cassolnovo	suina	—	6	—	—	—	6
	Milano	Lodi	Casalpusterlengo . .	—	—	5	—	—	2	3
	Bergamo	Treviglio	Calcio	—	1	—	6	—	6	—
	»	»	Pumenengo	—	—	2	—	—	—	2
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella . . .	—	—	4	8	—	4	8
	»	Chiari	Villachiara	—	1	—	4	—	—	4
	Cremona	Cremona	Cà de Stefani . . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Castelverde.	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Gerre de Cap. . . .	—	—	2	—	—	—	2
	Mantova	Asola	Asola	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Casaloldo	—	—	1	—	—	1	—
	»	Bozzolo	Gazoldo Ippoliti. . .	—	1	9	8	—	9	8
	»	Cann. sull'Oglio	Acquanegra sul Chieso.	—	—	2	—	—	2	—
			Lombardia		4	38	27	—	25	40
	Verona	San Bonifacio	Arcole	suina	—	5	—	5	—	—
	Udine	Pordenone	Pasiano	—	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 13 al 19 aprile 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Treviso*	Conegliano	Codognè	suina	—	8	—	8	—	—
	Venezia	Dolo	Dolo	—	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Massa Superiore	Ceneselli	—	1	—	1	—	1	—
		Veneto			**3**	**13**	**3**	**13**	**3**	—
	Parma	B. S. Donnino	Roccabianca	suina	—	2	2	—	1	3
	»	»	San Secondo	—	—	20	—	—	—	20
	»	Parma	Montechiarugolo	—	—	33	—	—	9	24
	»	»	Vigatto	—	1	—	1	—	1	—
	Reggio	Guastalla	Fabbrico	—	—	20	—	—	—	20
	»	Reggio Emilia	Casalgrande	—	—	6	—	2	2	2
	»	»	Reggio Emilia	—	1	5	9	—	7	7
	»	»	Scandiano	—	—	7	—	—	7	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	—	35	—	—	2	33
	»	Modena	Carpi	—	—	4	—	3	1	—
	»	»	Modena	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Novi	—	—	18	—	—	—	18
	Bologna	Bologna	Anzola	—	—	28	—	—	—	28
	»	»	Budrio	—	1	1	3	—	4	—
	»	»	Castel d'Argile	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Castelfranco	—	1	2	2	—	2	2
	»	»	S. Giorgio al Panaro	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. Giovanni Persiceto	—	1	11	6	5	5	7
	»	»	S. Agata Bolognese	—	—	5	—	—	—	5
	Ravenna	Faenza	Faenza	—	1	—	1	—	1	—
	»	Lugo	Cotignola	—	1	—	2	—	1	1
	Forlì	Cesena	Gatteo	—	1	—	1	—	1	—
	»	Forlì	Forlì	—	2	—	2	—	—	2
		Emilia			**13**	**197**	**33**	**10**	**48**	**172**
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Offida	suina	—	4	—	3	—	1
	»	»	Rotella	—	1	—	5	—	2	3
	Perugia	Perugia	Castiglione del lago	—	1	—	2	—	2	—
	»	Rieti	Montebuono	—	1	10	1	6	3	2
		Marche ed Umbria			**3**	**14**	**8**	**9**	**7**	**6**
	Pisa	Pisa	Peccioli	suina	—	1	—	—	1	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	2	—	21	—	4	17
	»	»	Castiglionfiorentino	—	1	—	1	1	—	—
	»	»	Cortona	—	1	—	2	—	2	—
	Siena	Montepulciano	Montepulciano	—	1	—	2	—	1	1
		Toscana			**5**	**1**	**26**	**1**	**8**	**18**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 13 al 19 aprile 1903	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Roma*	Roma	Roma	suina	2	—	20	—	10	—
		Lazio			2	—	10	—	10	—
	Aquila	Cittaducale	Leonessa	suina	2	—	4	—	4	—
	Campobasso	Isernia	Macchia d'Ischia	—	2	—	17	7	4	6
	»	Larino	Bonefro	—	1	—	1	—	—	1
	Foggia	San Severo	San Giov. Rotondo	—	1	—	10	—	—	10
		Regione Meridionale Adriatica			6	—	32	7	8	17
	Potenza	Melfi	Montemilone	suina	1	—	120	—	22	98
	»	Potenza	Pietrapertosa	—	3	2	14	9	3	4
	Catanzaro	Cotrone	Casabona	—	—	3	11	7	4	3
	»	»	Cirò	—	—	5	—	—	—	5
		Regione Meridionale Mediterranea			4	10	145	16	29	110
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Roma*	Civitavechia	Monteromacco	caprina	—	100	—	2	—	98
	»	Roma	Grottaferrata	ovina	—	503	—	264	—	239
	»	»	Morlupo	»	—	900	—	—	—	900
	»	»	Roma	»	—	1050	—	—	—	1050
		Lazio			—	2553	—	266	—	2287
	Sassari	Sassari	Sennori	caprina	—	75	—	—	—	75
		Sardegna			—	75	—	—	—	75

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	equina	1	—	1	—	1	—
	bovina	15	—	17	—	17	—
	ovina	1	—	1	—	1	—
	caprina	1	—	1	—	1	—
	suina	1	—	10	—	8	2
	—	**19**	—	**30**	—	**28**	**2**
Carbonchio sintomatico	equina	1	—	1	—	1	—
	bovina	4	1	28	—	13	16
	—	**5**	**1**	**29**	—	**14**	**16**

Segue **RIEPILOGO.**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 13 al 19 aprile 1803	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	bovina	4	31	5	27	—	9
	ovina	—	20	—	—	—	20
	—	4	51	5	27	—	29
Tubercolosi	bovina	1	3	1	—	1	3
Morva e farcino	equina	6	41	6	4	3	40
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	—	7	—	7	—
	equina	1	1	1	—	1	1
	suina	1	—	1	—	1	—
	—	2	1	9	—	9	1
Rogna	ovina	13	18257	1180	42	1	19394
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	41	278	285	56	139	363
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	2453	—	264	—	2189
	caprina	—	175	—	2	—	173
	—	—	2628	—	266	—	2362

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

SVIZZERA — *Dal 6 al 12 aprile 1903.*

	Numero dei Cantoni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero dei capi ammalati o sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	4	bovina	5	5
Carbonchio ematico	3	»	7	7
Malattia infettive dei suini	4	suina	46	13

AUSTRIA — *Dall'8 al 14 aprile 1903.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	12	20
Carbonchio ematico	7	7
Morva e farcino	5	9
Rogna	86	200
Carbonchio si matico	1	1
Mal rossino	17	32
Setticemia dei suini	137	215
Morbo coitale	53	244
Rabbia	32	36

UNGHERIA — *Dal 9 al 15 aprile 1903.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Carbonchio ematico	9	9
Rabbia	73	73
Morva e farcino	47	50
Afta epizootica	99	23
Vaiuolo	4	12
Morbo coitale	42	96
Scabbia	519	996
Mal rossino	54	96
Setticemia dei suini	241	—

BELGIO — *Dal 1° al 15 aprile 1903.*

	Numero delle Provincie in cui la malattia è stata denunziata	Numero dei Comuni	Numero delle stalle o dei pascoli infetti	Numero dei casi
Morva	—	—	—	2 (1)
Farcino	—	—	—	1 (2)
Carbonchio ematico	6	20	—	21
Carbonchio sintomatico	3	5	—	6
Rabbia	2	3	—	4 (3)

(1) Cavalli, di provenienza inglese, riconosciuti morvosi in pubblico macello.
(2) Cavallo, pur di provenienza inglese, riconosciuto farcinoso in pubblico macello.
(3) Più 3 cani e 1 gatto uccisi perchè sospetti di rabbia.

GRAN BRETAGNA.

	Carbonchio ematico		Afta epizootica		Morva e farcino		Rabbia		Pneumo-enterite infettiva dei suini	
							Casi denunziati			
	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Cani	Altri animali	Località infette	Porci uccisi perchè infetti o sospetti
Dal 12 al 18 aprile 1903	16	20	—	—	32	48	—	—	30	203
Corrispondente periodo nel 1902	13	19	—	8	31	49	—	—	22	100
Corrispondente periodo nel 1901	26	38	—	5	29	39	—	—	117	712
Corrispondente periodo nel 1900	11	15	1	21	29	38	—	—	50	620
Totale di 16 settimane del 1903	257	391	—	—	384	659	—	—	438	2.077
Corrispondente periodo nel 1902	242	413	1	119	365	688	9	—	480	2.423
Corrispondente periodo nel 1901	224	341	12	665	387	658	1	—	935	4.535
Corrispondente periodo nel 1900	179	283	8	120	237	609	—	—	563	6.574

N. B. Le cifre per l'anno corrente sono soltanto approssimative.

BULGARIA — *Dal 6 al 11 aprile 1903.*

	Distretti infetti	Circondari infetti	Comuni infetti	Città e villaggi infetti
Rabbia	3	3	4	4
Angina infettiva	1	1	1	1
Rogna ovina	1	1	1	1
Rogna equina	1	1	1	1
Rogna bovina	1	1	1	1
Morva	3	3	3	3
Vaiuolo ovino	—	1	1	1

SERBIA — *Dall'11 al 18 aprile 1903.*

	Comuni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	ANIMALI					
			precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Peste suina . .	2	suina	10	—	8	—	2	—
Rabbia	1	canina	—	2	2	—	—	—

RUMANIA — *Dal 7 al 13 aprile 1903.*

	Numero dei Comuni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	ANIMALI					
			precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che rostano ammalati
Afta epizootica .	91	bovina	5235	3054	—	—	4276	4043
Vaiuolo . . .	3	ovina	1122	—	—	—	975	147
Malettie infettive dei suini .	3	suina	3	49	15	1	3	33
Rogna . . .	1	equina	8	—	—	—	4	4
Rabbia	1	canina	—	3	3	—	—	—
	2	bovina	—	3	1	2	—	—
Morva	2	equina	—	5	—	5	—	—

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO — *Dal 1° al 15 aprile 1903.*
Nessun caso di malattia contagiosa negli animali.

SVIZZERA

—

Servizio veterinario al confine

—

Il Consiglio federale, nella sua seduta dell'11 aprile, ha risoluto di aprire di nuovo l'ufficio doganale di Brusata per l'importazione del bestiame e della carne.

A veterinario di confine per questo ufficio fu nominato il sig. Predoni, veterinario in Mendrisio, già veterinario di confine per l'ufficio doganale di Arogno e supplente per gli uffici doganali di Brusata e Stabio.

I giorni e le ore d'importazione per l'ufficio doganale di Brusata sono fissati come segue:

ogni mercoledì dalle ore 3 alle 5 pom.
ogni venerdì » » 8 » 10 ant.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con R. decreto del 23 aprile 1903:

Bolis comm. Filippo, prefetto di 3ª classe, in aspettativa per motivi di servizio, collocato in disponibilità.

Reale dott. Ernesto, segretario di 3ª classe nell'amministrazione provinciale (L. 2000), nominato segretario di egual classe e con lo stesso stipendio nell'amministrazione centrale.

Con R. decreto del 26 aprile 1903:

Lucio comm. dott. Giuseppe, prefetto di 3ª classe, traslocato da Caserta a Girgenti.

Muscianisi comm. dott. Filippo, id. id., id. da Girgenti a Caserta

Scibona Isgrò comm. Francesco, consigliere delegato di 1ª classe collocato a riposo, a sua domanda, col grado e titolo onorifici di prefetto.

Craveri cav. Francesco, sottoprefetto di 1ª classe a Varallo, id., id., per anzianità di servizio.

Lorenzini Augusto, segretario di 1ª classe id., id., per avanzata età ed anzianità di servizio, col titolo e grado onorifici di consigliere di prefettura.

Di Lorenzo Luigi, id. id., id. id.

Con R. decreto del 23 aprile 1903:

Barbatelli Adolfo, ufficiale d'ordine, rettificato il nome in Maria Adolfo.

Amministrazione degli Archivi di Stato.

Con R. decreto del 23 aprile 1903:

Cappelli Adriano, archivista di 3ª classe, nominato direttore.

Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 26 aprile 1903:

Covelli Achille — Pistone Eduino, alunni nominati delegati di 3ª classe (L. 2000).

Con decreto Ministeriale del 22 aprile 1903:

Tangorra Giuseppe, alunno, accettate le rassegnate dimissioni dall'impiego.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 30 marzo 1903:
registrato alla Corte dei conti il 15 aprile successivo:

All'uditore Rotondi Erminio, destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Milano, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 11 marzo 1903, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 6 del bilancio.

Con RR. decreti del 16 aprile 1903:

Belli cav. Giovanni Battista, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° maggio 1903, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di primo presidente di Corte d'appello.

Scuti Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Monza, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° maggio 1903 e gli sono conferiti titolo e grado onorifici di vicepresidente di tribunale.

Lombardi Achille, giudice del tribunale civile e penale di Cuneo, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità per sei mesi, dal 1° maggio 1903, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Addimandi Michele, giudice del tribunale civile e penale di Potenza, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per 2 mesi dal 16 aprile 1903.

Pelosi Evandro, giudice del tribunale civile e penale di Sondrio, incaricato della istruzione dei processi penali, è, a sua domanda, dispensato dal detto incarico.

Cuboni Guglielmo, giudice del tribunale civile e penale di Sondrio, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Martinelli Achille, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è, a sua domanda, dispensato dalla detta applicazione.

Gabrielli Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Margara Agostino, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, temporaneamente applicato alla R. procura presso il tribunale di Milano, è tramutato a Torino, cessando dalla detta applicazione.

Pellicari Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Vercelli, è tramutato a Catanzaro, ed è temporaneamente applicato alla R. procura presso il tribunale di Milano.

De Michele Vincenzo, pretore del mandamento di Canneto di Bari, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castrovillari, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Con decreti del 19 aprile 1903:

Anzalone Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Messina.

Gaddi Francesco, pretore del mandamento di Adretta, è tramutato al mandamento di Grimaldi.

Caorsi Pio Amedeo, pretore del mandamento di Appiano è tramutoto al mandamento di Sale.

Bontà Filetto Emilio, pretore del mandamento di Sogliano al Rubicone, è tramutato al mandamento di Sant'Arcangelo di Romagna.

Imparato Enrico, pretore del mandamento di Castropignano, è tramutato al mandamento di Montagano.

Foppiano Luigi, pretore già titolare del mandamento di Ronco Scrivia, in aspettativa per causa d'infermità dal 15 maggio 1902, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 15 aprile 1903 ed è destinato al mandamento di Borzonasca.

Parini Ottorino, pretore già titolare del mandamento di Radda, tramutato con R. decreto del 12 febbraio 1903 al mandamento di Isola del Giglio, dove non ha preso possesso dell'ufficio, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità, per tre mesi dal 3 aprile 1903 con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Isola del Giglio.

Mancuso Ignazio, uditore addetto alla R. procura del tribunale civile e penale di Palermo, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Siculiana con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Maltese Giovanni, uditore addetto alla R. procura del tribunale civile e penale di Palermo, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Pantelleria con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1901-1903:

Tului Giulio, nel mandamento di Ierzu.
Gniberti Luigi, nel mandamento di Bricherasio.
Airenti Eugenio, nel mandamento di Oneglia.
Martucci Adolfo, nel mandamento di Oria.
Brusotti Giovanni, nel mandamento di Robbio.
Barone Gennaro, nel mandamento di Baranello.
Ferreri Tancredi, nel mandamento di Chivasso.
Coscioni Michele, nel mandamento di Pagani.
Formigoni Eugenio, nel 1° mandamento di Mantova.
Casorati Francesco, nel 5° mandamento di Milano.

Ren anigo Angelo Martino, vice pretore del mandamento di Treviglio, è dispensato dall'ufficio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Masenti Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ormea.

Oneto Michele, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Rivergaro.

Saglio Alfonso, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Broni.

Con decreto Ministeriale del 21 aprile 1903:

De Domenico Sebastiano Umberto, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Messina, è tramutato al tribunale civile e penale di Catania.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 6 aprile 1903:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 4000, a datare dal 1° maggio 1903:

Busca cav. Giacinto, vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 4000, a datare dal 1° aprile 1903:

Antonelli Giulio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Avezzano.

La Volpe Raffaele, cancelliere del tribunale civile e penale di Campobasso.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 3500, a datare dal 1° aprile 1903:

Siragna Giacomo, cancelliere del tribunale civile e penale di Bassano Vicentino.

Crespi Poghizzi Francesco, cancelliere del tribunale civile e penale di Udine.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° aprile 1903:

Aneris Vincenzo, cancelliere della pretura di Tempio.
Valdur Antonio, cancelliere della pretura di Feltre.
Ranieri Michele, cancelliere della pretura di Viterbo.
Savio Natale, cancelliere della pretura di Vignale.
Cattaneo Giuseppe, cancelliere della 1ª pretura di Vicenza.
Borlone Carlo Alberto, cancelliere della pretura di Tortona.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria coll'annuo stipendio di lire 2000 a datare dal 1° aprile 1903:

Marino Gerardo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Potenza.

Barba Giovanni, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Napoli.

Formigli Luigi, cancelliere della pretura di Lucca Capannori.

Baltuzzi Giuseppe, cancelliere della pretura di Carmagnola.

Corsi Adolfo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Grosseto.

Segarioli Luigi Eugenio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Orvieto.

Gervasio Domenico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.

Ongetti Alberto, vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Casale.

Redaelli Carlo, cancelliere della pretura di Bozzolo.

Veritti Luigi Carlo, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Venezia.

Bessone Lorenzo, cancelliere della pretura di Boves.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria coll'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° aprile 1903:

Cataliotti Carmelo, cancelliere alla 2ª pretura di Messina.
Lenzi Olinto, cancelliere della pretura di Bagni San Giuliano.
Butti Carlo, cancelliere della pretura di Giaveno.
Fanti Alpinolo, cancelliere della pretura di Monticelli d'Ongina.
Bidone Gaspare, cancelliere della pretura di Vigevano.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 10 maggio 1903:

Barattieri di San Pietro conte e patrizio Piacentino Warmondo,

capitano addetto comando divisione Alessandria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 3 maggio 1903:

Mondini Luigi, tenente legione Torino, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° giugno 1903.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 19 aprile 1903:

Quinzio Corradino, capitano in aspettativa speciale, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 maggio 1903 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 26 aprile 1903:

Pollera Alberto, tenente R. corpo truppe coloniali, collocato temporaneamente a disposizione del Ministero degli Affari Esteri per coprire una carica civile nella Colonia Eritrea.

Con R. decreto del 7 maggio 1903:

Varvelli Carlo, capitano aiutante di campo brigata granatieri di Sardegna, collocato in aspettativa speciale.

Ravelli Eduardo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio con decorrenza per gli assegni, dal 16 maggio 1903.

Vergnano Alberto, id. 12 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Carnevale Alfredo, id. 94 fanteria, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 10 maggio 1903:

Toscani cav. Giovanni, tenente colonnello corpo stato maggiore promosso colonnello nell'arma di fanteria e nominato comandante del 7 fanteria, con decorrenza per gli assegni, dal 1° giugno 1903.

Serra cav. Teodorico, maggiore 64 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Colombari Giuseppe, capitano 88 id., id. in aspettativa speciale.

Derege Donato Alessandro, id. 89 id., id. id. id.

Izzo Enrico, tenente in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 1° maggio 1903.

Bertani Pellegrino, id. id. per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Burgio Emanuele, capo musica 3 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 7 maggio 1903:

Cais di Pierlas cav. Giuseppe, colonnello comandante reggimento lancieri di Firenze, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda dal 16 maggio 1903.

Pirozzi cav. Nicolò, tenente colonnello id. id. cavalleggeri di Vicenza, promosso colonnello, con decorrenza per gli assegni, dal 16 id.

Bogianchino cav. Odoardo, id. reggimento cavalleggeri Umberto I, nominato comandante reggimento lancieri di Firenze, cogli assegni dell'attuale suo grado, dal 16 id.

Arma d'artiglieria.

Con RR. decreti del 16 maggio 1903:

Rettificato il cognome dei seguenti ufficiali, come risulta a fianco di ciascuno di essi;

Morra di Lavriano Roberto, capitano 11 artiglieria campagna; Morra dei conti di Lavriano e della Montà nobile Roberto.

Salimbeni Sebastiano, tenente 15 id. id.: Salimbeni conte di Salisole Sebastiano.

Arma del genio.

Con R. decreto del 26 aprile 1903:

Cavara cav. Vincenzo, capitano 5 genio, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 maggio 1903.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 3 maggio 1903:

Peano cav. Giorgio, maggiore contabile magazzino casermaggio Verona, collocato in posizione ausiliaria per ragione d'età, dal 1° giugno 1903.

Con R decreto del 7 maggio 1903:

Mainoldi Luigi, tenente contabile in aspettativa, richiamato in servizio con decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1903.

IMPIEGATI CIVILI.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 26 aprile 1903.

Pascoli cav. Pietro, capotecnico di 2ª classe, brigata ferrovieri del genio, collocato in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegnamento di lire milleduecentocinquanta, dal 16 aprile 1903.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 10 maggio 1903:

Gargiulo Amedeo, sergente 10 artiglieria campagna, nominato sottotenente di complemento d'artiglieria (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1896).

Rettificato il cognome od il nome dei seguenti ufficiali come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Deambrogio Giovanni, sottotenente di fanteria, Deambrogio Gioanni.

Lovera Antonio, id. id., Lovera Antonino.

Berrutti Mario, id. id., Berruti Mario.

Crovetti Arnaldo, id. id., Crovetti Arnoldo.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 3 maggio 1903:

Giannuzzi Ernesto, già tenente di complemento, ascritto alla milizia mobile del genio, inscritto con lo stesso grado nella milizia territoriale, arma del genio, a sua domanda.

Con RR. decreti del 10 maggio 1903:

Tripaldelli Aniello, tenente fanteria — Gonella cav. Alberto, id. 3 alpini, cessano per ragione d'età di appartenere alla milizia territoriale.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano per ragione d'età di appartenere alla milizia territoriale, e sono inscritti coll'attuale loro grado nel ruolo degli ufficiali di riserva fanteria, a loro domanda:

Sciacchitano cav. Achille, tenente colonnello — Mammucari Girolamo, capitano — Petragnani Giulio, id. — Fortini Vincenzo, id. — Vacca Edoardo, id. — Mariotti Marziale, tenente — Farinetti Luigi, id. — Zipoli Enrico, id. 7 alpini — Fonticoli Ernesto, sottotenente.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 7 maggio 1903:

Boglio cav. Carlo, maggiore generale, cessa di appartenere alla riserva, per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2763.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nelle macchine da cucire e loro accessori per la produzione di punti di fantasia, ribaditura ed impuntura invisibile, aggiuntura con punti in croce e simili

lavori », originariamente rilasciata al nome del sig. Moore John C., a Londra, come da attestato del 13 dicembre 1902, N. 65090 del Registro Generale, fu trasferita per intero ai sigg. Fratelli Bozano & Diana Angelo, a Genova, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti, a Roma, addì 26 marzo 1903, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 27 marzo detto, al N. 12539, vol. 194, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale, addì 1° aprile 1903, ore 17,15.

Roma, addì 12 maggio 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Notificazione.

Con decreto del 25 maggio 1903, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nel Comune di Precotto.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 maggio 1903, in lire 100,01.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro ***(Divisione Portafoglio).***

25 maggio 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,78	101,78
	4 1/2 % *netto*	103,29 5/8	102,17 1/8
	4 % *netto*	103,55 1/2	101,55 1/2
	3 1/2 % *netto*	99,63 3/8	97,88 3/8
	3 % *lordo*	72,10	70,90

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 18 e 19 dello Statuto di fondazione della Scuola agraria annessa alla R. Università di Bologna, approvato dalla legge 9 giugno 1901, n. 289;

Sentito il Consiglio superiore per la Pubblica Istruzione;

Su proposta del Consiglio direttivo della scuola predetta;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Biologia vegetale nella Scuola Agraria annessa alla R. Università di Bologna.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 giugno 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie sufficiente per farne la distribuzione ai commissari;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di cinque esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 4 aprile 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, il 4 maggio 1903.

Il Ministro
NASI.

3.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 25 maggio 1903

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Vice Presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 10,5.

DEL BALZO G., segretario, legge il processo verbale della tornata antimeridiana di venerdì scorso, che è approvato.

Approvazione del disegno di legge per eccedenze d'impegni sul bilancio della guerra 1901-902.

DEL BALZO G., segretario, ne dà lettura.

(È approvato).

Disegno di legge della spedizione militare in Cina.

TURATI, data l'importanza del disegno di legge e l'assenza dei ministri interessati, propone la sospensiva.

CARCANO, ministro delle finanze, non si oppone.

(La sospensiva è approvata).

Discussione del bilancio delle finanze.

ABIGNENTE lamenta che le nostre saline non corrispondono alle condizioni in cui deve trovarsi un'industria che può anche aspirare ad introdursi nel mercato estero.

Esse sono in tale stato che una pioggia eccezionale, non solo arresta il funzionamento, ma ne distrugge il prodotto.

Inoltre, i magazzini locali sono indecenti e insufficienti.

Raccomanda quindi al ministro d'ingrandire e migliorare stabilimenti, meccanismi e magazzini.

CARCANO, ministro delle finanze, conviene pienamente nei con-

cetti espressi dal proponente sul modo di condurre le aziende industriali; ma esclude che l'Amministrazione degli stabilimenti, nei quali si produce il sale, contrasti a quei concetti.

Assicura poi l'on. Abignente che sono già pronti i progetti per l'ampliamento dei magazzini ai quali ha accennato.

ABIGNENTE ringrazia, e raccomanda in particolar modo il miglioramento delle saline della Sardegna.

PRESIDENTE dà lettura del seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione:

« La Camera invita il Governo a studiare ed a presentare, nel più breve termine possibile, il disegno di legge che, secondo l'articolo 8 della legge 1° marzo 1886, deve determinare gli effetti giuridici del catasto e proporre le riforme che occorressero a tal fine nella legislazione civile ».

CARCANO, ministro delle finanze, dichiara di accettarlo.

MASSIMINI, relatore, ringrazia l'onorevole ministro; e suggerisce che il nuovo regime immobiliare del catasto sia facoltativo anzichè obbligatorio.

(L'ordine del giorno è approvato).

CERIANA-MAYNERI, al capitolo 81 raccomanda che gli inviti al pagamento delle imposte specifichino chiaramente il titolo della richiesta medesima; e raccomanda altresì che si studi il modo di mandare per turno gli impiegati dell'amministrazione centrale negli uffici finanziari delle Provincie, e viceversa (Bene!).

CARCANO, ministro delle finanze, terrà conto della prima raccomandazione.

Ha già disposto intanto che non si possa applicare la multa se l'avviso non è stato recapitato.

La seconda raccomandazione porterebbe una innovazione non facilmente applicabile, attese le diverse mansioni; ma però merita di essere con cura studiata, nel caso di un riordinamento.

RIZZO raccomanda al ministro gli impiegati delle agenzie delle imposte, pregandolo di migliorarne le condizioni dal momento che non furono compresi in un disegno di legge già presentato per altre categorie di impiegati.

CARCANO, ministro delle finanze, terrà conto della raccomandazione.

SANFILIPPO, al capitolo 152 (personale del lotto), raccomanda al ministro di voler provvedere a migliorare le condizioni degl impiegati del lotto, aumentando i posti superiori dell'organico.

CARCANO, ministro delle finanze, studierà la questione.

DANEO E., al capitolo 165 « Personale delle manifatture de tabacchi », vorrebbe sapere dal ministro se intenda presentare presto le promesse proposte circa una migliore sistemazione del personale delle manifatture.

CARCANO, ministro delle finanze, nota che un aumento di spesa rilevante viene fatto col capitolo delle mercedi agli operai e con gli assegni di valetudinarietà.

Quanto al regolamento, osserva che se l'Amministrazione non ha ancora provveduto, ciò ha dipeso dalle difficoltà del problema. Ma è suo fermo intendimento di provvedere alle invocate riforme.

È stata nominata una Commissione, e si è sollecitato il parere dei corpi consultivi.

Quanto al trattamento di riposo, dichiara di essere in massima contrario al sistema delle pensioni, e di avere sottoposto la questione ad una Commissione, che ha già terminato il suo lavoro.

I criteri cui vorrebbe informata la riforma sarebbero di inscrivere altri tremila operai alla Cassa di previdenza, e di migliorare il trattamento attuale di valetudinarietà facendo contribuire con un lieve rilascio gli altri operai ad aumentare i fondi pel trattamento di riposo.

Per tal modo si potrà risolvere il problema senza aggravare le condizioni del bilancio.

TURATI, si associa all'onorevole Daneo nelle raccomandazioni pel personale di ruolo delle manifatture, parendogli doveroso il migliorarne le condizioni per uguagliarle a quelle degli altri impiegati dello Stato. Esorta vivamente il ministro a voler provvedere almeno alle più evidenti ingiustizie.

DANEO E., ringrazia il ministro dei suoi affidamenti, ma lamenta che da troppo lungo tempo le riforme si facciano attendere tanto più che i provvedimenti per il trattamento di riposo non sono di difficile attuazione. Esorta vivamente il ministro a presentare le sue proposte prima del luglio.

PESCETTI, lamenta il ritardo frapposto dall'Amministrazione delle privative nel raccogliere i dati statistici concernenti la valetudinarietà degli operai delle manifatture. Giudica poi eccessivamente restrittive e fiscali le disposizioni relative agli assegni di veletudinarietà.

Lamenta più particolarmente che non si voglia tener conto per le operaie toscane del servizio da esse prestato prima dei sedici anni.

Insiste sulla necessità di determinare equamente il minimo degli assegni. Sollecita la pubblicazione dell'atteso regolamento e dell'aumento tante volte promesso; e all'uopo vorrebbe che lo stanziamento del capitolo 168 (paghe agli operai) fosse elevato a dieci milioni.

CARCANO, ministro delle finanze, dichiara che proseguirà col massimo zelo negli studi necessari per la equa sistemazione di questo personale.

Assicura che l'Amministrazione centrale delle privative è disposta a secondare l'opera del ministro.

Nota che in diverse disposizioni le condizioni di queste operaie vennero notevolmente avvantaggiate, sia quanto ai salari, sia quanto agli agli assegni di valetudinarietà.

Non potrebbe però consentire nell'aumento dello stanziamento del capitolo 168. Prega l'onorevole Pescetti di non insistere.

MASSIMINI, relatore, prega egli pure l'onorevole Pescetti di non insistere nell'aumento proposto, tanto più che lo stanziamento attuale è sufficiente per provvedere in modo conforme ad equità alla sorte di quel personale.

PESCETTI non insiste, prendendo atto che i fondi preveduti sono sufficienti per dare soddisfazione alle domande degli operai.

RUBINI, al capitolo 173 « Compra di tabacchi » teme che la somma prevista di 26 milioni possa non essere sufficiente, atteso l'aumento del consumo. Accenna anche alla necessità di aumentare le scorte per corrispondere meglio ai desideri dei consumatori.

CARCANO, ministro delle finanze, dichiara che lo stanziamento proposto è più che sufficiente, e che la scorta è stata ricostituita ed è ora tale da rispondere a tutte le esigenze del monopolio.

Terrà, ad ogni modo, il massimo conto delle raccomandazioni dell'onorevole Rubini.

RUBINI raccomanda che, occorrendo, si provveda con un maggiore assegno in sede di assestamento.

(Sono approvati i capitoli, lo stanziamento complessivo e l'articolo unico del disegno di legge).

La seduta termina alle ore 12,15.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

CERIANA-MAYNERI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo gli onorevoli: Maresca, Vollaro De Lieto, Cottafavi, Domenico Pozzi, Leone, Rizzetti, Cicotti, Pivano, Pugliese e Pompilj.

(Sono conceduti).

PIEROTTI, giura.

Interrogazioni.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde subito ad una interrogazione dell'onorevole Maurigi « sui gravi fatti accaduti alla Pieve di Camajore ».

Espone i fatti: Il carabiniere Falca in seguito a rissa fra la

popolazione affollata, esplose due colpi di moschetto, che colpirono tre persone.

Non può affermare se vi sia stata provocazione.

Fu aperta un'inchiesta dall'Arma dei carabinieri, e dall'Autorità giudiziaria, a disposizione della quale fu messo subito il carabiniere.

Il processo è aperto e sarà sollecitamente condotto avanti senza riguardo a nessuno.

Rileva con soddisfazione il lodevole contegno dell'Autorità comunale di Camaiore che fidente, attende l'opera della giustizia italiana. (Vive approvazioni).

MAURIGI, ringrazia prendendo atto delle informazioni avute che il processo si compia con sollecitudine. Si compiace dell'elogio fatto dal Governo all'Autorità comunale di Camaiore.

Raccomanda poi che si concedano sussidi alle famiglie delle vittime.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, terrà conto della raccomandazione prendendo gli opportuni provvedimenti.

BACCELLI A., sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde ai deputati Alessio, Caratti che interrogano il presidente del Consiglio e il ministro degli esteri « per conoscere come intendano provvedere alla dignità dell'italianità all'estero di fronte agli atti brutali commessi contro gli studenti italiani ad Innsbruck ».

Risponde in pari tempo ad interrogazioni analoghe dei deputati Landucci, Barzilai, Monti-Guarnieri e De Andreis.

Gli incidenti lamentati avvennero in territorio estero e fra studenti che non sono sudditi italiani.

Si tratta dunque di una questione di ordine interno di un altro Stato, nella quale il Governo italiano non può intervenire.

Quanto all'affermazione che dei sudditi italiani abbiano sofferto violenze, ciò fino ad oggi dai rapporti pervenuti non risulta dimostrato al Ministero degli esteri.

ALESSIO comprende le riserve dell'onorevole sottosegretario di Stato, e non intende invelenir la questione. Però non può fare a meno di rilevare che nella nazione italiana va rafforzandosi il concetto che il trattamento che si va facendo agli italiani dall'Impero austro-ungarico è assai diverso da quello che viene usato per le popolazioni di altre nazionalità.

Ora sarebbe giusto che fossero tutelati i diritti degli italiani, al pari degli altri, tanto più che l'Austria è nostra alleata; ed è appunto con gli alleati che meglio si potrebbero dissipare malintesi e tutelare reciproci diritti (Bene!).

BARZILAI. La risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato potrebbe avere le sue ragioni, quando i doveri internazionali non fossero intesi come lo spirito dei tempi moderni richiede siano intesi.

Rileva le continue ed evidenti dimostrazioni dell'opinione pubblica e conclude invocando che facciasi sentire al Governo austriaco che non siano recate ulteriori offese al nostro sentimento (Benissimo! — Bravo!).

SQUITTI, sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi, risponde ad un'interrogazione dell'onorevole Turati « sulle cause che arenarono di nuovo i lavori per la costruzione del palazzo delle poste in Milano ».

Non si occupa dei ritardi antichi. Espone la causa dei ritardi nuovi. Il Ministero che intende siano compiuti i lavori, ha inviato a Milano ispettori per riferire. Il Ministero stesso ha poi nominato una Commissione per esaminare la domanda fatta dall'Impresa di anticipare il compimento dei lavori dietro compenso.

Il Ministero non poteva fare di più.

TURATI teme che il palazzo delle poste di Milano da quindici anni iniziato non abbia a venire a compimento mai; poichè ciò che si verifica in tutti i nostri lavori pubblici, si verifica in grado maggiore a proposito di quel palazzo.

Biasima le lungaggini nell'esame dei progetti, le saltuarie esecuzioni dei lavori in corso; e, raccogliendo pubbliche osservazioni, nota che il nuovo edificio non risponderà neppure alle esigenze del servizio.

Chiede quindi spiegazioni sul progetto esecutivo, che non risponde ai bisogni.

Riservandosi di convertire la sua interrogazione in interpellanza, insiste intanto che il Governo ponga termine ad uno stato di cose deplorevole.

Presentazione di un disegno di legge.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, presenta la relazione sulle « bonifiche di prima categoria ».

Presenta altresì un disegno di legge pel « riordinamento dei ruoli dell'amministrazione centrale dell'ispettorato delle strade ferrate e del corpo del genio civile ».

Interpellanze.

GIOLITTI, ministro dell'interno, nota che l'onorevole Licata ha presentato un'interpellanza per sapere « se oltre all'applicazione delle circolari 10 maggio 1897 e 15 luglio 1899, intende provvedere con apposito disegno di legge alla profilassi e cura della tubercolosi, come saggio di quella difesa sociale che i progressi della scienza e della civiltà reclamano contro la diffusione delle malattie contagiose ».

Lo prega di sospenderne lo svolgimento, poichè la questione è all'esame del Consiglio superiore di sanità.

Appena si conoscerà il parere di questo Consesso, il Ministero potrà far conoscere i suoi intendimenti.

SANTINI svolge una sua interpellanza ai ministri dell'istruzione pubblica e dei lavori pubblici « per chieder loro se sia vero e a qual prezzo o corrisposta annua il Governo abbia ceduto ad una Società privata industriale la massima parte delle energie idrauliche della grande cascata di Tivoli, con offesa del pubblico interesse e con ingiuria dell'arte ».

Ricorda che sollevò altra volta la quistione e si ebbe dal ministro Balenzano una risposta punto soddisfacente. Confida che dopo lo svolgimento della sua prima interrogazione, il ministro avrà assunto più esatte informazioni e potrà quindi oggi assicurarlo che da parte del Governo non si permetterà che si attenti alle Cascate di Tivoli, che costituiscono non solo uno stupendo ornamento di quella città, ma che servono anche ad attrarre gran numero di forestieri. Sopprimerle sarebbe un attentato all'economia nazionale ed all'arte.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, ricorda la risposta data all'onorevole Santini quando egli svolse la sua interrogazione. Allora disse che il Ministero non aveva fatte concessioni di sorta, poichè le dette concessioni sono di competenza dei prefetti.

In ogni modo essendo stata sollevata la quistione, egli nominò una Commissione competente con l'incarico di studiare i mezzi necessari onde siano impedite quelle concessioni che potessero deturpare le celebri Cascate di Tivoli.

SANTINI è lieto di prendere atto della risposta avuta dall'onorevole ministro, che ringrazia dei provvedimenti presi.

RICCIO interpella l'onorevole ministro della guerra « sui provvedimenti che intende prendere intorno alla condizione degli impiegati d'ordine del Ministero della guerra e intorno al numero dei comandanti che vi sono in quel Dicastero ».

Avendo già trattato l'argomento durante la discussione del bilancio, si augura che l'onorevole ministro non tarderà a prendere gl'invocati provvedimenti.

TARONI, anche a nome del deputato De Andreis, interpella il ministro dell'istruzione pubblica « per sapere se e quando intenda provvedere alle condizioni degli istitutori e dei Convitti nazionali, dando le guarentigie richieste per conferire dignità e stabilità al loro ufficio ».

Sa che il Ministero ha invitato il personale ad esprimere i propri desideri, ed ha nominato una Commissione per studiare il riordinamento dei Convitti nazionali, e quindi confida che si addiverrà sollecitamente a questo riordinamento, non senza miglio-

rare le condizioni materiali degli istitutori, dai quali dipende gran parte dell'andamento dei Convitti.

Essi, ora sono scelti senza concorso e senza esame, e lasciati parecchi anni in condizione provvisoria, hanno un orario illimitato e non hanno aperta alcuna via di avanzamento.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, non ha trascurato di occuparsi anche della sistemazione del personale dei Convitti e del riordinamento dei convitti stessi e lo prova la fusione delle tabelle, che ebbe a presentare con nota di variazione al bilancio, e la nomina di una Commissione la quale predisponga uno schema di riordinamento.

Le nomine degl'istitutori si fanno ora a seconda che se ne presenta il bisogno ma si dà la preferenza a coloro che hanno la licenza liceale.

Non sempre però fra gli aspiranti si trovano giovani che ne siano muniti, perciò non si possono far cessare gl'incarichi.

Non tralascierà di curare ulteriormente gl'interessi degl'istitutori, migliorando altresì la loro condizione di carriera, fino a che non si raggiunga quel riordinamento al quale egli mira, ma che presenta non lievi difficoltà.

TARONI, augurando che la riforma venga sollecitamente, raccomanda intanto che non si prolunghi il periodo di provvisorietà oltre un anno di prova e che si provveda di mano in mano ai posti vacanti mediante concorsi.

Soltanto con assidua cura si potrà sostenere la concorrenza dei Convitti privati che sono per gran parte in mano dei nemici dello Stato italiano.

Presentazione di disegni di egge.

BACCELLI GUIDO, ministro d'agricoltura, industria e commercio, presenta il disegno di legge pel bonificamento dell'Agro romano emendato dal Senato.

COCCO-ORTU, ministro guardasigilli, presenta il disegno di legge sulle cancellerie e segreterie giudiziarie pure emendato dal Senato.

Si riprende lo svolgimento delle interpellanze.

SANTINI interpella il ministro dell'istruzione pubblica « circa l'incuria delle autorità competenti nel tutelare il patrimonio artistico della nazione, specie per quanto ha tratto alla vendita a stranieri di oggetti d'arte, su i quali han diritto, dal Governo disconosciuto, i municipi ».

Deplora che l'onorevole ministro non abbia nel grave argomento spiegato quella genialità che tutti gli riconoscono, e che i suoi atti sembrino inceppati da forze occulte. Lo stato italiano, dopo aver consentito la devastazione del suo patrimonio artistico nazionale, ha abdicato i suoi doveri con una legge che l'oratore non crede fosse sufficientemente studiata; per modo che la speculazione si esercita ancora avidamente ed aspetta poi il termine prossimo assegnato dalla legge stessa per defraudare l'Italia di dieci milione d'opere d'arte.

Mentre i Papi tennero alto il decoro dell'arte, il Governo italiano non ha fatto nulla per ora in Roma. È vero però che l'onorevole Nasi ha mostrato d'intendere il suo alto ufficio ordinando la continuazione delle *Inscriptiones Christianae Urbis* del De Rossi, ma egli dovrebbe sciogliersi da certe pastoie che gl' impediscono di seguire interamente i suoi ideali, ed impedire l'esodo delle nostre glorie artistiche invidiateci dagli stranieri.

Gli raccomanda quindi di accettare la proposta di legge presentata dall'onorevole Guicciardini e da altri colleghi, assicurandolo che cresceranno con ciò le sue benemerenze verso il Paese (Vive approvazioni).

NASI, ministro dell'istruzione pubblica. (Segni di attenzione). Ringraziato l'interpellante dei sentimenti cortesi espressi a suo riguardo, osserva che la proposta del deputato Guicciardini è una sospensiva parziale che non risolve il problema.

Ritiene per altro che, esercitando i diritti riservatigli dalla nuova legge, lo Stato potrà impedire che continui l'emigrazione degli oggetti d'arte di sommo pregio, ed è convinto che, occorrendo, il Parlamento non ricuserà al Governo i mezzi necessari; molto più che di cotesti oggetti non ve n' ha gran copia nelle mani dei privati.

La legge, del resto, fu minutamente esaminata nel Senato, e la Camera stimò quindi inutile di ripetere tutto quell'esame e la approvò agevolmente. Essa però non potrà permettere che l'esportazione di oggetti privati che non siano di sommo pregio.

Il Governo non può quindi che vigilare per impedire che all'ombra di esso emigrino oggetti sui quali lo Stato possa esercitare il diritto di prelazione.

Ricorda quindi di aver promesso di presentare alla Camera opportuni provvedimenti prima del 12 giugno, e dichiara che quella promessa non verrà meno; ripetendo però, che non bisogna confondere la tutela legittima e doverosa del patrimonio artistico del Paese, col sacrificio della proprietà privata.

Scagiona l'Amministrazione delle belle arti dalle censure cui fu fatta segno; e parlando più specialmente delle statue del palazzo Giustiniani; dichiara che, mancando una forma legale per vietarne il trasferimento, si dovè venire ad un compromesso per salvare quanto più possibile le ragioni dello Stato e dell'arte.

Conclude dichiarando che non mancherà di applicare rigidamente le leggi che il Parlamento ha votate; in attesa di altre disposizioni che meglio valgano a raggiungere lo scopo che tutti quanti amano le glorie italiane dell'arte desiderano raggiungere (Benissimo!).

GUICCIARDINI, richiama il ministro a tener conto dell'urgenza di provvedere; e perciò confida che voglia accettare la sua proposta di legge per prorogare di un anno il termine del 12 giugno e chiede che si stabilisca il giorno per lo svolgimento. Se il ministro però vuole invece presentare un disegno di legge allo stesso oggetto ne sarà lieto, e ritirerà la sua proposta (Bravo!).

MERELLO, per fatto personale, osserva che l'acquisto del palazzo Giustiniani si fece senza alcun vincolo per le statue valutate in perizia 88 mila lire.

I proprietari del palazzo cumulandovi l'affrancazione d'un canone, offrirono di venderle allo Stato per 100,000 (commenti): ma l'oratore per la sua quinta parte di proprietà, che ora non ha più, non volle aver mai parte nelle trattative per chiedere al Governo il permesso di esportare le statue (Bene!).

SANTINI, quanto al palazzo Giustiniani, ripete che ivi si è commesso un vero saccheggio. Quanto alle considerazioni generali, si dichiara soddisfatto, prendendo atto delle promesse del ministro, di presentare provvedimenti legislativi in tempo utile, per impedire che il danno dello Stato si compia, augurando però che sia provvedimento rapido, efficace, tale da raggiungere davvero lo scopo di salvaguardare il patrimonio artistico dell'Italia. E avrà l'approvazione unanime della Camera (Bene! Bravo!).

NASI, ministro dell' istruzione pubblica, risponde all'onorevole Guicciardini, che si riserva dire il pensiero del Governo intorno alla sua proposta, quando si svolgerà; intanto non ha difficoltà di dire che consente nello spirito della proposta medesima.

Arrivare all'immobilità degli oggetti artistici d'Italia non è possibile; l'importante è di impedire l'esodo dei tesori artistici; e farà del suo meglio, col concorso del Parlamento, per raggiungere questo scopo (Bene!).

GUICCIARDINI chiede che si stabilisca il giorno per lo svolgimento della sua proposta di legge relativa alla conservazione degli oggetti d'arte.

NASI, ministro della pubblica istruzione, propone il giorno di domani.

(È così stabilito).

CHIESI svolge un' interpellanza al ministro dei lavori pubblici « sulle condizioni di deficienza e d' incuria nelle quali versa la stazione ferroviaria di Massa-Carrara con gravissimo danno ed arresto della fiorente industria marmifera locale ».

Ricorda di aver altra volta invitato il Governo a provvedere, lamentando che la direzione delle ferrovie, nonostante le premure

del Ministero, nulla abbia fatto per mettere la stazione di Massa in grado di sopperire ai sempre crescenti bisogni dell'industria marmifera, che perciò ne risente grave danno.

Nella stazione di Massa occorrono più vasti piani caricatori, una tettoia pel ricovero dei marmi lavorati, e binari suppletori di smistamento, che permettano più facile la manovra dei vagoni.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, riconosce giuste le osservazioni dell'onorevole Chiesi, e dichiara che il Governo non mancò, a suo tempo, di dare le opportune disposizioni per eliminare i lamentati inconvenienti.

Si tratta però di lavori importanti, che richiedono un certo tempo.

Il progetto è già compilato e sottoposto all'esame del Consiglio superiore, e gli si darà corso nel più breve tempo possibile. Intanto il Ministero dei lavori pubblici non mancherà di curare, con prontissime disposizioni, che il commercio non subisca incagli, tutte le volte che se ne manifesti il pericolo.

CHIESI si dichiara soddisfatto.

SANTINI svolge una interpellanza al ministro dell'interno per chiedergli che « Voglia dire il suo pensiero intorno alle spese di casermaggio che, per le guardie di città, gravano sul bilancio municipale della capitale e della provincia di Roma ».

Accenna alle molte spese, che gravano sul municipio di Roma per la sua qualità di Capitale, e specialmente a quelle derivanti dalle necessità di pubblica sicurezza e dalle numerose truppe, che in molte occasioni si chiamano a Roma.

Esorta quindi il Governo a voler provvedere alla sua Capitale sull'esempio di ciò che si è fatto dagli altri Stati. Confida di avere dal ministro una risposta rassicurante.

GIOLITTI, ministro dell'interno, osserva che, il contributo, che il Comune di Roma dà per le guardie di città, è consolidato in una somma fissa, e che ad una metà provvede per sua parte il Governo.

Riconosce che questa spesa porta qualche disturbo nelle occasioni di grandi agglomeramenti; ma questi d'altra parte si risolvono in un sensibile vantaggio finanziario per il Comune.

Crede che questa questione, per sè stessa di poca importanza, potrà avere una conveniente soluzione quando il Governo, come ne ha le migliori intenzioni, si occuperà di tutto il problema della situazione finanziaria del Comune di Roma.

SANTINI si compiace che il ministro abbia riconosciuto che il Comune di Roma versa in difficili condizioni, e confida che si vorrà provvedere degnamente alle sorti della capitale.

Sull'ordine del giorno.

TURATI chiede che si stabilisca il giorno per lo svolgimento della mozione sulle carceri.

PRESIDENTE fa osservare che essendovi in questa mozione una proposta d'inchiesta, essa deve seguire la procedura delle proposte di iniziativa parlamentare a seconda dell'articolo 135 del regolamento.

TURATI crede che la sua proposta, per le speciali circostanze in cui fu presentata, possa seguire la procedura solita delle mozioni, tanto più che essa è già stata letta. Insiste perchè si stabilisca a breve scadenza un giorno per lo svolgimento.

GIOLITTI, ministro dell'interno, conviene nelle ragioni addotte dal presidente, non potendosi derogare dalla procedura tassativamente stabilita dal regolamento per le proposte d'inchiesta, le quali esigono tutta la necessaria garanzia di ponderazione.

Ricorda di avere fino dallo scorso dicembre presentato un disegno di legge per l'impiego dei condannati nei lavori di bonifica, disegno sul quale è perfetto l'accordo fra Commissione e Governo

Crede che in occasione della discussione di questo si potrebbe discutere anche la proposta dell'on. Turati.

TURATI non insiste sulla questione di procedura, ma non può consentire ad unire la sua proposta d'inchiesta con il disegno di legge del Governo.

Crede che sia necessario far precedere un'inchiesta ad una seria riforma carceraria: perciò insiste perchè se ne stabilisca lo svolgimento per una prossima seduta.

GIOLITTI, ministro dell'interno, dichiara di aver bisogno imprescindibile di modificare per legge gli ordinamenti carcerari. Ma non potrebbe accettare fin d'ora un'inchiesta che avrebbe per effetto di rendere impossibile al Governo ogni riforma.

TURATI consente che la sua mozione sia rimessa alla discussione del disegno di legge.

Interrogazioni e interpellanze.

DEL BALZO G., segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno, sulla legalità dei decreti emessi dai sindaci di Bomporto e di San Prospero, in provincia di Modena, che proibiscono pubbliche conferenze.

« Agnini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della marina per conoscere se ha notizia degli sperperi di materiale e di spese che si verificano nel cantiere di Castellammare, denunziati dalla stampa e non smentiti; e se non creda provvedere a che non si rinnovino.

« Rispoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per conoscere a quali provvedimenti intende avvisare, nell'interesse della navigazione sul Tevere, nella imminenza della scadenza dell'attuale concessione.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura, industria e commercio per conoscere la causa del ritardo della costituzione del Collegio dei *probi-viri* delle industrie metallurgiche e mineralogiche del distretto di Massa Marittima, collegio previsto nel capitolato d'affitto della fonderia di Follonica.

« Socci ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro dell'interno intorno all'andamento scorretto dell'inchiesta sull'amministrazione della provincia di Catanzaro.

« Staglianò ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare gli onorevoli ministri dei lavori pubblici, del tesoro e dell'interno, per sapere se non reputano doveroso di reintegrare il Comune di Corro Tanaro nel suo possesso di oltre mezzo secolo, di dare anche il suo nome alla stazione ferroviaria, esistente sul proprio territorio comunale in attiguità all'abitato: fosse pure a rischio di doversi dallo Stato rifondere il prezzo riscosso in corrispettivo dello spoglio fatto subire al detto Comune.

« Curioni, Medici ».

La seduta termina alle 18,15.

DIARIO ESTERO

Il *Temps* ha da Sofia, 23 maggio, che il primo ministro di Bulgaria, generale Petroff, ha espresso alla Porta il desiderio di addivenire ad una intesa diretta relativamente alla Macedonia e ha chiesto al riguardo l'appoggio dell'Austria e della Russia.

Il generale, aggiunge il corrispondente, tratterà certamente coll' « Organizzazione interna macedone », associazione affatto indipendente dal Governo bulgaro, per indurlo a sospendere l'insurrezione durante i negoziati in Costantinopoli. Si crede però che l'Organizzazione si presterà difficilmente a questa sospensione, essendo certo che l'intesa voluta dal nuovo Gabinetto bulgaro non avrà risultati sufficienti per la Macedonia e temendo in conseguenza di perdere il beneficio dei mesi d'estate, propizi ad un'insurrezione, in causa di negoziati che non avrebbero mai un termine.

***

Un telegramma da Costantinopoli dice che la Porta non si stanca di dare sempre nuove severissime istruzioni alle autorità locali dei vari paesi macedoni, le quali si erano rivolte alla Porta informandola come la popolazione turca fosse molto eccitata e potesse, da un momento all'altro e per la più lieve provocazione, scagliarsi contro i bulgari. Inoltre le autorità avevano richiamato l'attenzione della Porta sul fatto che i turchi non prestano fede al divieto di massacrare i bulgari e lo credono emanato soltanto *pro forma*.

La Porta ha, d'altra parte, adottato severe misure per impedire che i Comitati macedoni propaghino false notizie sugli avvenimenti, e gli arresti continuano numerosi.

***

L'Ambasciatore di Russia, sig. Zinovieff, si è rivolto alla Porta per ottenere dal Sultano un firmano che autorizzi la Russia a costruire una chiesa russa sul sito dove il console russo è stato ferito dal soldato turco, Ibrahim.

Il Sultano avrebbe promesso di accordare alla Russia questo firmano, ma esita a mantenere la promessa, non dissimulandosi le conseguenze che ne potrebbero risultare.

Il Sultano avrebbe preferito di non concedere questo firmano se non dopo debellati gli albanesi; ma il sig. Zinovieff insiste.

***

Si telegrafa da Atene 23 maggio che il Presidente della Camera cretese ha dato lettura, alla presenza del Principe Giorgio di Grecia, alto Commissario dell'isola, di un memoriale in cui si fanno nuovamente voti per l'annessione di Candia alla Grecia.

Il memoriale fu quindi consegnato al Principe.

Ci fu poi una grande fiaccolata durante la quale esemplari del memoriale furono consegnati anche ai Consoli delle Potenze protettrici.

Il Principe intraprenderà, nel corso dell' estate, un altro viaggio in Europa per appoggiare presso i governi esteri il desiderio dei candiotti.

***

Si comunica da Pietroburgo al *Tageblatt* di Berlino che è ormai quasi certo che lo Czar, verso la fine dell'estate e precisamente nella prima settimana dell'agosto, intraprenderà, con una gran parte della Corte ed accompagnato da parecchi ministri, un pellegrinaggio al romitaggio di Saroskaja, nel governatorato di Tambov, celebre per avervi vissuto l'eremita Serafino, canonizzato nell'inverno scorso.

Dopo questo pellegrinaggio, la Coppia imperiale si recherà a Darmstadt, donde lo Czar partirebbe solo per Roma.

Per ora si tratta soltanto di un progetto, ma, se venisse realizzato, pare che lo Czar si recherebbe anche a Vienna per restituire a Francesco Giuseppe la visita che questi gli fece nell'aprile 1901, primo fra i Sovrani dopo l'avvento dello Czar al trono.

***

In onore del Principe Enrico di Prussia, che si trova già a Madrid, ospite del Re Alfonso, si daranno un banchetto, una rivista militare ed altre feste, ma il ministro presidente, sig. Silvela, dichiara che il viaggio del Principe non ha nessuno scopo politico.

L'*Epoca* dice che la visita del Principe Enrico rammenterà a tutti la sua nobile condotta a Cavite, ove diede alla Spagna una prova eloquente della sua simpatia e del suo affetto, tenendo, insieme cogli ufficiali delle sue navi, compagnia agli spagnuoli, in un'ora dolorosa per la patria. L'*Epoca* invita la popolazione madrilena a fare un' accoglienza calorosa all' ospite illustre.

Il *Libéral* attribuisce la visita del Principe e della squadra tedesca a rivalità che esistono tra Guglielmo II e gli Stati Uniti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina madre, accompagnata da S. E. la marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli, giunse ieri, poco dopo le ore 11, ad Albano, e venne entusiasticamente ricevuta da quella popolazione.

Nel pomeriggio, in casa della principessa di Venosa, di cui è ospite, l'Augusta signora volle ricevere le Autorità locali, i direttori e le maestre del Ginnasio e delle scuole comunali ed accettò due mazzi di fiori, offertile dalle alunne delle scuole femminili.

In memoria di Re Umberto I. — La sottoscrizione promossa dal Comitato centrale degli impiegati civili dello Stato per istituire un'opera di beneficenza a favore degli impiegati stessi, che s'intitolerà al nome del compianto Re Umberto I, ha fruttato finora circa lire 90,000, che trovansi depositate presso la Banca d'Italia (sede di Roma) e precisamente per lire 87,000 investite in buoni del Tesoro con scadenza ad un anno e con l'interesse del 3 0|0 e per il resto in conto corrente fruttifero.

La sottoscrizione non è definitivamente chiusa, perchè alcuni Comitati provinciali, avendo iniziato da poco tempo la riscossione delle rate sottoscritte. non hanno ancora potuto inviare il loro resoconto.

In onore del sindaco di Roma D. Prospero Colonna. — Sotto la presidenza del comm. A. Armellini si è costituito un Comitato per offrire un banchetto popolare al principe Prospero Colonna, sindaco di Roma.

Con ciò la cittadinanza esprimerà la sua deferente simpatia a chi ha saputo e sa tenere alto il prestigio e il decoro di Roma.

L'on. Santini, insieme ad una rappresentanza del Comitato esecutivo, si è l'altro giorno recato dal principe Colonna per invitarlo ufficialmente al banchetto, ed egli, dicendo di molto gradire il gentile pensiero, ha accettato l'invito assai di buon grado.

Le adesioni si ricevono dai singoli componenti il Comitato, composto dei signori: comm. Armellini, presidente — on. Santini — dott. Atanasi — comm. Bonelli — Cagiati — Avv. Calvo — cav. Cravanzola — comm. Falchi — cav. Fioravanti — generale Garibaldi — cav. Giovannetti — comm. Menotti — comm. Menzocchi — ing. Marchesi — ing. Podesti — Rosselli Ettore — ing. Sprega, nonchè dai delegati delle varie Associazioni che hanno aderito a far parte del Comitato.

Biblioteca circolante presso le scuole e i sodalizi italiani all'estero. — S. E. l'on. Alfredo Baccelli, sottosegretario agli esteri, ha deliberato d'istituire delle piccole biblioteche circolanti presso le scuole coloniali e le Società di mutuo soccorso nei centri più cospicui della nostra emigrazione.

Si calcola che le Società o le scuole da dotare con questa istituzione siano circa 2000.

Il Commissariato dell'emigrazione ha voluto contribuire a quest'opera di difesa morale degli emigranti, deliberando un concorso di L. 3000.

Anche il Comitato centrale della « Dante Alighieri » ha fatto adesione al progetto del Ministero ed ha delegato alcuni suoi membri, i quali, unitamente all'Ispettorato delle scuole, si occuperanno della raccolta e della ripartizione dei libri e della pronta attuazione di questa istituzione che completa quella delle scuole italiane all'estero. Molti editori, sollecitati dal Ministero, invieranno gratuitamente libri educativi e patriottici.

Congresso Nazionale degli industriali e commercianti. — Questa importante riunione avrà principio in Roma il 7 prossimo giugno:

La cerimonia inaugurale, alla quale interverranno il ministro Baccelli, presidente onorario del Congresso, e le autorità cittadine, avrà luogo in Campidoglio.

I lavori del Congresso comincieranno il giorno seguente e si protrarranno fino a mercoledì 10 giugno.

Numerosi ed importantissimi sono i temi che si tratteranno; le adesioni finora pervenute sono più di 300

Col concorso del Governo, della Camera di commercio e del Municipio saranno organizzati in onore dei congressisti vari festeggiamenti.

Il programma comprende:

7 giugno (ore 21,30) — Ricevimento offerto dalla Camera di commercio.

8 giugno (ore 21) — Rappresentazione di gala al teatro Costanzi.

9 giugno (ore 21) — Illuminazione dei Musei Capitolini.

10 giugno (ore 20) — Banchetto offerto dal Comitato esecutivo.

11 giugno — Gita, con treni speciali, al Bacino Idrico dell'acqua minerale « Claudia » — Inaugurazione del nuovo Stabilimento — Banchetto offerto dal proprietario delle sorgenti.

Il Comitato ha ottenuto la riduzione del 50 0[0 sui viaggi in tutte le reti ferroviarie del Regno e sui piroscafi della Navigazione Gen. Italiana.

Servizi postali fra l'Italia e la Cina. — Il Bollettino del ministero delle Poste reca:

« Si rammenta che è ammesso lo scambio di lettere e scatolette con valore dichiarato gravato di assegno cogli uffici germanici stabiliti in Cina, e coi protettorati tedeschi di Camerun e di Kiaü-tschou.

L'importo degli assegni sulle lettere e scatolette con valore dichiarato impostate in Italia per i detti uffici dovrà essere espresso in marchi e pfennig, con un *maximum* di 800 marchi (1000 franchi) ».

Servizio telegrafico. — Sono stati aperti al servizio telegrafico internazionale gli uffici di Fashoda in Egitto, Buea e Victoria nel possedimento germanico di Kamerun, Bekin e Half-Assinie nella Costa d'Oro, e Masindi nell'Africa orientale britannica.

Per gli esami di ammissione nelle scuole primarie ed istituti secondari classici. — S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, con circolare ai RR. Provveditori ha disposto che, confermando la concessione fatta l'anno scorso coll'art. 2 del R. decreto 22 giugno, anche in quest'anno gli esami di ammissione nelle scuole secondarie, normali, complementari e primarie si facciano tanto in luglio che in ottobre.

Registrazione dei Marchi di fabbrica. — La Camera di Commercio di Roma rende noto a chiunque possa avervi interesse che tutte le norme per la registrazione dei Marchi di fabbrica in Italia e nei diversi Stati sono completamente raccolte nel fascicolo n. 27 del bollettino della proprietà intellettuale, pubblicato a cura del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Div. I).

Copia di detto fascicolo trovasi anche ostensibile nei propri uffici in Piazza di Pietra.

Nel porto di Genova. — Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini Generali, dal 16 al 22 corrente:

Vapori e bastimenti accostati 5; merci sbarcate tonn. 2054 merci imbarcate tonn. 205; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 233; merci partite per ferrovia e carri tonn. 1947; merci in deposito estere tonn. 21,945; merci in deposito nazionali tonnellate 5254.

Marina militare. — Le RR. navi *Sicilia*, *Re Umberto*, *Liguria*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, *Saint Bon*, *Varese*, *Agordat* e *Strale*, formanti la prima divisione della squadra del Mediterraneo, partirono ieri da Augusta e giunsero nel pomeriggio a Siracusa.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Città di Genova*, della Veloce, *Lahn*, del N. L., e *Prinzessin Irene*, partirono per Genova, i due primi da Gibilterra, e il terzo da New-York; il piroscafo *Reyna Maria Cristina*, della C. T. di B., giunse a Montevideo. Ieri il piroscafo *Montsecret*, della stessa C. T. di B., da Portoricco proseguì per Genova.

Nelle riviste. — L'*Illustrazione Italiana* del 24 corrente, si occupa del viaggio delle LL. MM. a Firenze ed a Venezia, e ne pubblica importanti articoli e bellissimi disegni. Oltre di tale viaggio, detto numero è importantissimo per gli articoli di testo e per le numerose incisioni, riproducenti i fatti più importanti del giorno.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle):

— Statistica del commercio speciale d'importazione e di esportazione, dal 1° gennaio al 28 febbraio 1903.

— Tabella indicante il valore delle merci nell'anno 1902, per le statistiche commerciali.

Roma, stabilimento tipografico Calzone-Villa.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 25. — Hanno avuto luogo, ieri, due elezioni politiche.

Treville, radicale, è stato eletto deputato contro Japy, repubblicano liberale, nella circoscrizione di Mont Belliand.

Sicard, ex-deputato progressista, si trova in ballottaggio nella circoscrizione di Forcalquier, con un socialista.

Egli ha riportato 1500 voti di maggioranza.

LONDRA, 25. — Il *Morning Post* ha da Vienna che la Bulgaria ha inviato alla Russia e all'Austria-Ungheria una Nota con la quale chiede il loro appoggio per la conclusione di un accordo colla Turchia circa la questione macedone.

LUBIANA, 25. — La scorsa notte sono stati commessi disordini da parecchi gruppi di dimostranti, che percorsero le vie gridando e schiamazzando.

Dinanzi il casino tedesco si riunirono parecchie centinaia di persone che cantarono canzoni slave e gridarono: *Viva la Croazia! Morte al Bano!*

Furono sparati parecchi colpi di revolver e lanciati sassi che ruppero i vetri del Caffè del Casino, il quale era affollato.

Tutte le finestre del Casino tedesco, quelle del vicino palazzo d'Auersperg e di una scuola privata tedesca sono state rotte.

La gendarmeria e la truppa, accorse, ristabilirono l'ordine.

VIENNA, 25. — Stamane è stato celebrato il matrimonio dell'Arciduchessa Marianna, figlia dell'Arciduca Federico, col Principe Elia di Borbone. Assistevano alla cerimonia l'Imperatore, gli Arciduchi, le Arciduchesse, i genitori dello sposo, alcuni Principi esteri e gli alti dignitari della Corte e dello Stato.

I deputati della Croazia, riuniti a Vienna, chiesero un'udienza all'Imperatore per conferire intorno ai recenti avvenimenti della Croazia. L'udienza fu loro rifiutata su proposta del Presidente del Consiglio, De Koerber, colla motivazione che gli affari interni di un paese che appartiene alla Corona ungherese non possono formare oggetto di reclamo in paesi austriaci.

MADRID, 25. — Il Governo ha dato ordine alle autorità della frontiera di vietare la continuazione sul territorio spagnuolo della corsa automobilistica Parigi-Madrid.

Gli automobilisti potranno passare la frontiera, ma soltanto come semplici escursionisti.

LUBIANA, 25. — Il governatore ha fatto affiggere un proclama, nel quale avverte che i responsabili di disordini e di violenze saranno puniti con la maggiore severità.

Il Consiglio municipale si è adunato oggi in seduta straordinaria.

Il Borgomastro, Hribar, ha espresso la sua simpatia per il popolo croato, ma ha deplorato nel modo più energico le violenze commesse.

BERLINO, 25. — Il *Wolff Bureau* ha da Costantinopoli che è stato ieri pubblicato un *Iradè* riguardante l'unificazione del debito pubblico.

COSTANTINOPOLI, 26. — Venerdì scorso a Smerdesch, nel *vilayet* di Monastir, ebbe luogo un accanito combattimento fra truppe turche ed una banda bulgara che rimase distrutta.

BUDAPEST, 26. — Ha avuto luogo, iersera, una riunione del partito liberale parlamentare, con l'intervento del Presidente del Consiglio, Coloman Szell.

Questi ringraziò nel modo più cordiale il partito per il devoto appoggio datogli nella lotta contro l'opposizione; e disse che rimarrà al suo posto fino a che il partito gli conserverà la sua fiducia. La maggioranza non può abbondonare il principio per il quale egli combatte e, cioè, di far valere la volontà della maggioranza stessa. Soggiunse che il suo ritiro riuscirebbe fatale e sarebbe accompagnato da gravi conseguenze.

Il Presidente del Consiglio concluse dicendo che il partito liberale non ha altro scopo che di mantenere la costituzionalità dell'Ungheria e del parlamentarismo ungherese e di favorire lo sviluppo pacifico del paese (Vivi applausi).

ATENE, 26. — La Convenzione che stabilisce il monopolio dell'uva secca è stata firmata dal Governo ellenico e dai rappresentanti del Sindacato inglese.

Questo dispone di un capitale di un milione di lire sterline.

VALTANAS, 26. — È scoppiata in un albergo una cassa contenente 45 chilogrammi di polvere.

Vi sono tre morti e sei feriti gravemente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 25 maggio 1903.

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	759,7.
Umidità relativa a mezzodì	38.
Vento a mezzodì	SW debole.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 25,4. minimo 15,°0.
Pioggia in 24 ore	—

Li 25 maggio 1903.

In Europa: pressione minima di 760 in Polonia e Mar Nero, massima di 775 sulla Scandinavia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mill. al NE, centro e Sardegna, poco variato altrove; temperatura irregolarmente variata; venti forti settentrionali all'estremo S; alcuni temporali o pioggiarelle al centro.

Stamane: cielo quasi ovunque sereno; venti deboli varî.

Barometro: massimo a 765 al N, livellato tra 763 e 761 altrove.

Probabilità: cielo quasi ovunque sereno; venti deboli vari; qualche temporale al centro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 maggio 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	23 0	16 1
Genova	1/2 coperto	calmo	23 4	16 8
Massa Carrara	sereno	calmo	27 4	14 1
Cuneo	coperto	—	27 7	16 0
Torino	3/4 coperto	—	25 9	16 9
Alessandria	sereno	—	28 7	16 4
Novara	sereno	—	30 5	15 5
Domodossola	sereno	—	29 0	11 2
Pavia	sereno	—	28 6	13 7
Milano	sereno	—	28 9	15 7
Sondrio	sereno	—	29 8	11 9
Bergamo	sereno	—	26 1	16 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	29 9	15 9
Mantova	sereno	—	24 5	17 0
Verona	sereno	—	25 4	15 2
Belluno	1/2 coperto	—	23 2	13 9
Udine	sereno	—	23 8	14 4
Treviso	1/4 coperto	—	24 9	14 8
Venezia	1/2 coperto	calmo	23 0	17 2
Padova	1/4 coperto	—	23 7	14 6
Rovigo	1/2 coperto	—	24 8	14 3
Piacenza	sereno	—	26 8	14 3
Parma	sereno	—	27 8	15 4
Reggio Emilia	sereno	—	26 5	15 0
Modena	1/4 coperto	—	25 3	12 7
Forrara	1/4 coperto	—	23 3	14 1
Bologna	1/4 coperto	—	24 2	15 5
Ravenna	1/2 coperto	—	21 7	13 8
Forlì	1/2 coperto	—	25 0	16 4
Pesaro	sereno	calmo	23 1	12 3
Ancona	sereno	calmo	23 0	15 1
Urbino	sereno	—	21 9	14 4
Macerata	1/2 coperto	—	24 1	13 4
Ascoli Piceno	sereno	—	24 0	14 0
Perugia	1/4 coperto	—	26 0	13 6
Camerino	1/4 coperto	—	22 0	12 5
Lucca	sereno	—	26 4	13 5
Pisa	sereno	—	25 7	12 8
Livorno	sereno	calmo	24 5	14 0
Firenze	1/4 coperto	—	24 0	14 8
Arezzo	1/4 coperto	—	28 3	12 3
Siena	1/4 coperto	—	27 1	15 3
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	26 6	15 0
Teramo	sereno	—	24 8	13 6
Chieti	sereno	—	20 8	15 0
Aquila	sereno	—	23 3	9 7
Agnone	sereno	—	21 8	10 5
Foggia	sereno	—	23 9	11 5
Bari	sereno	mosso	19 0	12 2
Lecce	sereno	—	20 0	11 7
Caserta	sereno	—	25 6	13 7
Napoli	sereno	calmo	24 0	16 3
Benevento	sereno	—	24 8	10 5
Avellino	sereno	—	22 0	8 5
Caggiano	sereno	—	17 3	10 4
Potenza	sereno	—	17 4	9 0
Cosenza	sereno	—	24 7	9 5
Tiriolo	sereno	—	14 0	7 8
Reggio Calabria	sereno	calmo	23 0	17 8
Trapani	sereno	calmo	22 2	15 3
Palermo	sereno	calmo	28 9	11 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	23 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	25 8	12 2
Messina	sereno	calmo	24 8	14 2
Catania	sereno	calmo	25 0	15 8
Siracusa	sereno	calmo	24 8	15 0
Cagliari	sereno	calmo	26 6	12 2
Sassari	1/2 coperto	—	26 6	17 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE. *Gerente responsabile*